FRODE DA 2MLN DI CREDITI FISCALI FALSI, INCHIESTA PROCURA DI VARESE COINVOLGE SOCIETA' DI PESCARA

11 Luglio 2025



PESCARA – I Finanzieri del Comando Provinciale di Varese hanno individuato e interrotto sul nascere un'ingente frode relativa all'indebita generazione di crediti fiscali, con successiva potenziale cessione di quest'ultimi ovvero utilizzo in compensazione, per un importo di circa 200 milioni di euro.

L'indagine, svolta dalla Compagnia di Gallarate e dalla Sezione di PG Aliquota GdF della Procura della Repubblica di Busto Arsizio, è stata avviata con l'analisi delle società che avevano indicato tale credito d'imposta nella dichiarazione dei redditi esponendo importi di ingentissimo valore. Venivano così individuate 45 società, su tutto il territorio nazionale, con sede anche in provincia di Pescara, assieme a quelle di Modena, Savona, Caserta, Treviso, Brescia, Milano, Napoli, Torino e Roma, assolutamente prive di struttura societaria e del tutto inoperanti che avevano presentato la dichiarazione dei redditi al solo fine di ottenere il credito d'imposta per importi milionari, in un caso addirittura per circa 100 milioni di euro in un solo anno.

L'attività di indagine svolta ha visto il coinvolgimento di 45 società "cartiera" e 18 persone indagate a vario titolo. In particolare, si tratta di un credito d'imposta, denominato Deferred Tax Asset (DTA), inerente richieste di rimborsi per imposte falsamente dichiarate come versate in anticipo.

La Procura della Repubblica di Busto Arsizio, quindi, chiedeva ed otteneva dal locale Tribunale il sequestro dei crediti d'imposta fraudolentemente generati. All'esito delle valutazioni effettuate, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Busto Arsizio infatti, con proprio decreto, ne disponeva il sequestro preventivo che veniva comunicato al Registro delle Imprese presso le Camere di Commercio. In questo modo, è stato reso impossibile agli autori della frode di poter beneficiare degli indebiti rimborsi per circa 200 milioni di euro.

L'azione della Guardia di Finanza è orientata a contrastare le frodi fiscali in tutte le loro declinazioni, con particolare riferimento ai circuiti fraudolentemente volti alle indebite compensazioni e agli illeciti connessi alla circolazione dei crediti d'imposta fittizi. Il contrasto alle frodi non avviene solo sul piano repressivo ma anche nella prospettiva di prevenzione agli illeciti fiscali e di stimolo alla compliance

Si evidenzia che la responsabilità degli indagati sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna. La diffusione del presente comunicato stampa è autorizzata dalla competente Procura della Repubblica di Busto Arsizio in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 188/2021, ritenendo sussistente l'interesse pubblico all'informazione con particolare riferimento al contrasto dei traffici. Referente:

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26562 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile: Bernardo Pacelli